



**COMPAG**

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

## **LA CUN - COMMISSIONE UNICA NAZIONALE - DEL DURO TORNA D'ATTUALITA'**

*CUN è l'acronimo di commissione unica nazionale che, sostituendo le commissioni prezzi presso le varie Camere di Commercio, dovrebbe stabilire i prezzi di riferimento per le filiere agroalimentari*

Con due riunioni presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT), il 28 giugno, in presenza del sottosegretario Alessandra Pesce, ed il 31 luglio 2019 è stato resuscitato, dopo una serie di interventi parlamentari, quello che sembrava essersi perso nel nulla dell'attuale politica con il cambio di legislatura del 2018.

E invece no, perché sembra che vi sia un consenso trasversale che serpeggia tra le "forze" politiche per appoggiare questa "cosa" che vede le associazioni agricole favorevoli e il resto del mondo contrario. Tante sono le anomalie, le incongruenze e gli interrogativi che sovengono leggendo i testi sulla "cosa". Ciò che balza prima di tutto agli occhi è l'assenza del MISE (Ministero dello sviluppo economico) dalle riunioni presso il MIPAAFT. MISE dal quale dipendono le Camere di Commercio. La "cosa" riguarda solo l'agricoltura?

### **Cosa è la CUN grano duro**

Il principio su cui si basa l'istituzione delle CUN è quello di garantire la trasparenza nelle relazioni contrattuali tra gli operatori di mercato e nella formazione dei prezzi. Infatti, è opinione abbastanza diffusa che nell'attuale sistema si nascondano situazioni di cartello che a livello locale portano alla definizione delle quotazioni in condizioni anticoncorrenziali. Si afferma d'altra parte che la legislazione che regola l'attività delle borse merci sarebbe in contrasto, in quanto antecedente, con la più recente normativa antitrust. Ma vediamo nel dettaglio

La creazione della CUN grano duro prevede alcuni passaggi:

1. Soppressione delle sale contrattazioni presso le Camere di Commercio
2. Creazione della Commissione Unica presso una sede da definire
3. La Commissione sarebbe costituita da:
  - a. 20 commissari che devono discutere il prezzo di riferimento. Già, la CUN deve definire un prezzo di riferimento, non è un prezzo reale dato dalla media dei prezzi di contratti effettivamente stipulati ed eseguiti
  - b. 10 commissari sono indicati e rappresentano la parte venditrice (associazioni agricole e coop). Gli altri 10 Commissari rappresentano la parte acquirente che sarebbe l'industria di trasformazione (molitori, pastai ecc.)

Avete notato che non ci sono i rappresentanti del commercio? Un mercato senza operatori commerciali! Qualcuno lo ha mai sentito?

**COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura**

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: [info@compag.org](mailto:info@compag.org) - [compagfederazione@pec.it](mailto:compagfederazione@pec.it) | [www.compag.org](http://www.compag.org)

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377



**COMPAG**

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

4. La commissione si riunisce una volta la settimana e vi partecipano 5 dei 10 commissari designati da ciascuna parte (venditori ed acquirenti), un rappresentante della Borsa Merci Telematica Italiana BMTI funge da segretario
5. Il dibattito tra i commissari prende in considerazione una serie di variabili fornite dalla segreteria BMTI. Variabili quali i contratti realizzati sulla BMTI, i costi di produzione del frumento, i prezzi dei fertilizzanti, i prezzi presso le principali borse internazionali (canadese, francese ed altri) ecc.
6. Se i commissari non trovano un accordo sul prezzo indicativo, eleggono per ciascun gruppo di venditori ed acquirenti un presidente e un vice. I 4 si riuniscono e, se non trovano un accordo, i vice se ne vanno e rimangono i presidenti. Se nemmeno i presidenti si accordano interviene il Comitato dei Garanti, se precedentemente nominato, che definisce il prezzo di riferimento. In mancanza del Comitato dei garanti il Segretario indica che il prezzo non è stato rilevato

Eccola la trasparenza! Si esprime attraverso il “Politburo” dei Garanti che stabiliscono un prezzo equo perché sono terzi rispetto agli operatori che invece hanno interessi in giuoco e quindi sono super partes, nessun conflitto di interessi.

Credete che sia una barzelletta? Una battuta? Una provocazione del politico di turno? No, è tutto scritto nero su bianco. È l'espressione della concezione di libero mercato prettamente italiana: Libero mercato ma non troppo!!

Allora ricapitolando. La CUN allo scopo di definire un prezzo di riferimento per il grano duro secondo il meccanismo della massima trasparenza e prevenire la formazione di cartelli:

- Opera attraverso un numero limitato e selezionato di operatori. Non tutti i soggetti che operano nel mercato reale e libero sono rappresentati
- Non si basa sui prezzi reali che derivano da un numero elevato di contratti stipulati ed eseguiti, ma considera **tra le altre cose** anche i contratti che sono stati stipulati attraverso la BMTI (quanti sono?) e vari altri parametri indipendenti tra loro
- Se il numero limitato e selezionato di commissari non trova un accordo, questi vengono via, via ridotti fino a che una commissione terza definisce un prezzo di riferimento

**COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura**

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: [info@compag.org](mailto:info@compag.org) - [compagfederazione@pec.it](mailto:compagfederazione@pec.it) | [www.compag.org](http://www.compag.org)

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377



**COMPAG**

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

E pensare che la CUN grano duro nasce da una norma più generale che dipingeva il quadro per introdurre le Commissioni Uniche Nazionali, la Legge 2 luglio 2015, n. 91 pubblicata sulla GU n. 152 del 3 luglio 2015 ed in vigore dal 4 luglio 2015, ed il successivo Decreto 31 marzo 2017, n. 72: *Regolamento recante disposizioni concernenti l'istituzione e le sedi delle Commissioni Uniche Nazionali (C.U.N.) per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare, in attuazione dell'articolo 6 -bis, comma 1, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91.*

Nell'introduzione alla proposta di legge presentata alla Camera dei deputati il 19 novembre 2014 d'iniziativa degli Onorevoli L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, Lupo, Parentela si precisava *“l'istituzione «borsa merci» ... deve limitarsi a rilevare i prezzi, deve cioè prendere atto di quella che è stata una sorta di contrattazione interprofessionale settimanale, nella quale i prezzi non sono imposti dall'alto ma sono il risultato dell'effettivo accordo degli operatori di mercato, sulla base di prove documentali, di contratti depositati e di fatture di vendita. Quindi deve, per legge, registrare il prezzo storico della settimana. La prassi, di fatto, è diventata quella di fissare i prezzi per la settimana successiva”.*

Perfetto! Detto fatto.

Viva la trasparenza e la libertà di mercato. Standing ovation! Applausi, applausi, applausi, 10 minuti di applausi!

Noi pensiamo che sia tutto sbagliato. Che si possa riformare ma non buttare al macero un sistema che tutto sommato funziona e che se funziona non lascerà lo spazio ad una “cosa” calata dall'alto che non rispecchia la realtà contrattuale. Quanti contratti vengono stipulati e quanti volumi passano per la BMTI dopo più di 10 anni dalla sua creazione? Parliamo di valori esigui. Un motivo ci sarà. Sarà forse il destino della CUN grano duro?

Ah! Dimenticavamo, la CUN non verrà costituita subito in maniera stabile ma si farà un triennio di prova alla fine del quale si valuteranno i risultati. Intanto c'è la crisi politica, poi chissà .....

**COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura**

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: [info@compag.org](mailto:info@compag.org) - [compagfederazione@pec.it](mailto:compagfederazione@pec.it) | [www.compag.org](http://www.compag.org)

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377